



le nostre grandi parole

70. Umiltà

In che senso l'umiltà può essere considerata, anche oggi, una virtù che "perfeziona" l'essere umano? Parlare di umiltà sembra oggi fuori moda, anzi molti la identificano come "umiliazione", abbassamento della propria dignità, e come tale la rifiutano per principio.

Il termine trae la sua origine da *humus* (= il livello del terreno): non a caso anche la parola latina *homo* (per indicare l'essere umano) rimanda a questa dimensione, quasi rievocando il "tratto dalla polvere" di biblica memoria.

Tuttavia *l'humus* è anche la matrice da cui proviene la vita (e non solo quella vegetale): perciò il suo significato si dilata e va oltre il senso del livello basso e umiliante, ma porta alla coscienza della forza generatrice della vita. **Ed è in questa direzione che l'umiltà può essere recuperata anche oggi come "atteggiamento" che dà forza all'umano:** sia come radicamento saldo in quella che è la condizione umana sia come energia che può creare equilibrio e armonia nell'individuo e soprattutto nelle relazioni.

L'umiltà, così intesa come "virtù", può generare autentica consapevolezza che l'essere umano, per usare una metafora, è come un albero: non può vivere senza costruire relazioni vitali equilibrate a partire dalle proprie radici e, in senso cristiano, in una sana coscienza creaturale. Questa forza vitale può scaturire solo da una visione "umile" di se stessi, capace di accettare anche i limiti e rinunciare ad ogni forma di orgoglio

arrogante che mina alla base la linfa che può nutrire la stessa comunità umana.

È su questo orientamento vitale che i contributi del *dossier* intendono aiutare a riflettere, a partire in particolare dalla fede biblico-cristiana.

1. **Umiltà: il significato nell'uso comune e nel linguaggio della fede**, di VALERIA BOLDINI. A partire dalla comprensione diffusa per cui l'umiltà equivale ad umiliazione, il contributo analizza forme diverse del porsi di fronte a tale atteggiamento, dalla falsa umiltà che sconfina nella ipocrisia al farsi servo umile secondo l'indicazione evangelica. In questo modo diventa possibile comprendere l'umiltà non come debolezza, ma piuttosto come forza di vita.

2. **L'umiltà negli insegnamenti dei Libri sapienziali**, di FLAVIO DALLA VECCHIA. L'analisi della tradizione biblica depositata in particolare nei Libri sapienziali mostra come l'umiltà possa essere compresa quale comportamento "regale" nel senso che, per la Bibbia, l'esercizio della regalità andava modellato sull'agire di Dio che, nella sua "maestà", si rivela vicino anche alla più piccola delle sue creature.

3. **L'umiltà come virtù e come valore**, di GIUSEPPINA DE SIMONE. Che l'umiltà possa essere una virtù essenziale al vivere bene, in modo analogo all'amore, si mostra nel fatto che essa porta a rinunciare ad ogni atteggiamento di pretesa prometeica, all'idea che quanto ci è dato ci spetti solo per diritto e all'orgoglio che conduce a "innalzarsi sempre di nuovo sopra tutte le cose e i valori".

4. **Umiltà: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. I consigli per la predicazione aiutano a cogliere il vero valore dell'umiltà a partire dal Vangelo cristiano: esso è contro ogni forma di umiliazione, ma è allo stesso tempo guida a una corretta consapevolezza del proprio essere creature.

5. **Umiltà: breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). La serie di testi, dalla tradizione spirituale cristiana, offre contenuti molteplici per rettamente comprendere e recuperare il valore "cristiano" della virtù dell'umiltà.